

Questa pagina è dedicata ai lavoratori della terra ai problemi del movimento contadino per la riforma agraria generale e all'economia agricola. Uscirà ogni domenica. Con essa «Unità» vuole estendere i suoi legami coi costi interessi con tutti i lavoratori e dei campagne ed offrire una nuova sede per la circolazione

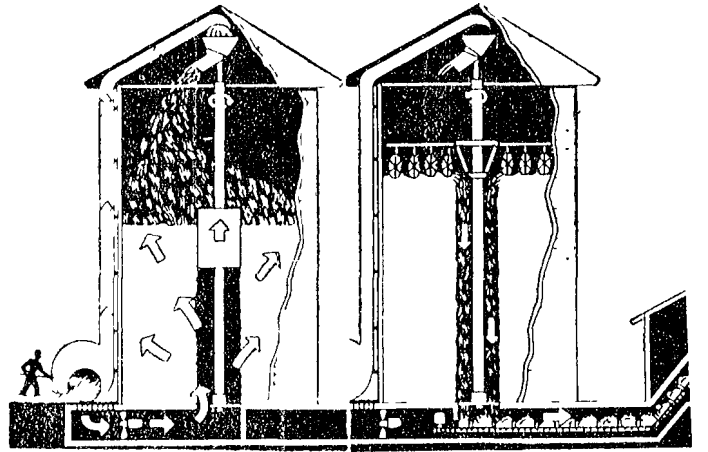
le esperienze il dibattito la battaglia politica e ideale per liberare l'agricoltura e l'intera società italiana da ogni forma di sfruttamento. La pagina vuole essere anche uno strumento di collaborazione che potrà manifestarsi da parte dei nostri lettori con i inviti di lettere suggerimenti e corrispondenze

Finora hanno prevalso i sussidi alle esportazioni beneficiati dalla Francia

A chi andranno i soldi del FEOGA?

Le domande presentate, secondo una risposta del ministro Ferrari Aggradi, vedono in testa gli Enti di sviluppo e la Federconsorzi seguiti da alcuni grandi capitalisti - Dieci miliardi del governo italiano per contributi da assegnare nei prossimi sei mesi - La preferenza ai grandi progetti

FIENAGIONE «AULENDORF»



Il sistema di fienagione «Aulendorf» si basa sul risparmio di tempo e sulla conservazione di un maggior valore nutritivo raccolto del fieno non ancora seccato (a umidità 45-50%) e prosciugamento dell'essiccamento nel fieno tramite un sistema di ventilazione. Le «torri» di fieno mostrate nel disegno (fase di carica e fase di coltura del foraggio, con una cella di trasporto, alla stalla) chiedono un sufficiente consumo di energia (una corrente d'aria, dal basso, prosciuga l'essiccamento) in Germania si sostiene che l'uso di queste torri ha consentito di ridurre da 338 a 133 lire a q le spese per la manodopera (i disegni sono tratti dall'Informatore Zootecnico)

IL PARIERE DI UN TECNICO SU UN PROBLEMA ATTUALISSIMO

Cooperazione e impresa

L'azienda contadina e la cooperativa costituiscono le fondamenta su cui si costruisce l'azienda agricola moderna. L'azienda contadina è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione familiare, con un proprietario che si occupa direttamente della gestione e della produzione. La cooperativa è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione costituisce una scelta non casuale, ma il risultato di un processo di sviluppo. La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

La cooperazione è un'attività produttiva che si svolge in un'azienda a conduzione collettiva, con un proprietario che si occupa indirettamente della gestione e della produzione.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Sul bilancio del mercato agricolo del 1966, il ministro Ferrari Aggradi ha detto che il mercato agricolo è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita. Il mercato agricolo è in crescita perché la produzione agricola è in crescita.

Iniziative e orientamenti dell'Alleanza

L'affitto contadino all'ordine del giorno

Dall'equo canone alla battaglia per «superare» il contratto

La Direzione dell'Alleanza dei contadini ha rilanciato nei giorni scorsi la lotta per la riduzione dei canoni d'affitto contadino, primo passo verso il loro superamento.

Dell'azione svolta dall'Alleanza nazionale dei contadini in questo campo si conoscono i momenti più rilevanti come quelli per la riduzione del 30% dei canoni cerealicoli, per la fissazione e applicazione delle tabelle dell'equo canone, per la conquista e l'applicazione della «legge Gomez». Meno nota la vasta attività vertenziale per la difesa dei singoli fittavoli o di gruppi di fittavoli che conducono le terre di uno stesso proprietario. Questa attività vertenziale in Sardegna, nel Veneto, Friuli, Potenza, Cosenza, Parma, Modena, Salerno, Bari, Napoli - tanto per citare solo alcune province - ha consentito di sottrarre alla grande proprietà decine di miliardi ed ha contribuito a migliorare i redditi dei contadini.

Lo sforzo che l'Alleanza dei contadini sta facendo è quello di unificare il più possibile, di dare slancio a questa attività. Nelle due assemblee nazionali dei delegati dei fittavoli sono stati puntualizzati i punti rivendicativi e le forme dell'azione sindacale che deve basarsi sulla presentazione di capitoli e sullo sviluppo delle più appropriate iniziative per imporre alla Confagricoltura su queste linee un nuovo fatto parecchi passi in avanti. In primo luogo si chiede che le Unioni provinciali dei proprietari non hanno potuto resistere alla pressione dei contadini e non hanno svuotato la loro azione sindacale con l'instaurazione della pratica degli accordi da stipulare con la sola organizzazione «bonomiana». Allo stato attuale si tratta di accelerare l'iniziativa contrattuale e di fare venire fuori con grande evidenza l'indivisibile necessità di superare l'affitto con la proprietà contadina. Ormai da più parti si riconosce l'esigenza di rafforzare l'impresa che nel caso dei contadini fittavoli altro non può e non deve significare che il passaggio della terra in loro proprietà e il diritto di utilizzare gli investimenti pubblici per trasformare e utilizzare razionalmente queste terre. Nella battaglia per conseguire questo obiettivo di fondo, l'azione sindacale contrattuale ha una funzione altamente positiva e contribuisce a rendere più incisive le insostituibili iniziative politiche e legislative già prese e che si intendono prendere.

Punto di partenza di questa azione è la giusta remunerazione di lavoro del contadino fittavolo e della sua famiglia. Per l'attuazione completa di questo principio previsto nell'articolo 3 della «legge Gomez» l'Alleanza chiede, come del resto ha indicato la stessa Commissione Tecnica Centrale per l'equo canone, che si prenda in considerazione il valore della zona e non solo il canone di fare le Commissioni provinciali, la produzione lorda vendibile. Esiste dunque un largo margine all'azione sindacale contrattuale anche in relazione alla fissazione della misura dei canoni in riferimento ai minimi e ai massimi fissati dalle Commissioni provinciali di equo canone. Il problema però non va visto staccatamente, ma in relazione alle trasformazioni agrarie da attuarsi nei fondi, le quali sole possono consentire veramente di remunerare nella giusta misura.

In base ai principi costituzionali, i piani di bonifica, di trasformazione fondiaria agraria, di irrigazione e i relativi investimenti statali non devono servire per esautorare i contadini dalle terre ma al contrario devono rafforzare il potere di questi fino alla proprietà della terra, alla autonomia imprenditoriale, alla piena disponibilità dei prodotti (problema acuto questo in molte zone della Valle Padana) e quindi a creare le più favorevoli condizioni per lo sviluppo di un vario e articolato sistema di forme associative. In questo modo l'azione contrattuale dei contadini fittavoli si salda a quella dei braccianti, salariati, contadinecci, coloni e mezzadri per più alti salari e più potere contrattuale per la giusta remunerazione del lavoro, per l'attuazione dei piani di trasformazione fondiaria ed agraria di zone omogenee e si collega all'azione politica e parlamentare generale per riaprire il discorso sulla riforma negli aspetti fondari agrari e di mercato.

Gli adduttori agricoli diretti sono un milione. La complessità della natura dei loro rapporti agrari impone una azione generale e articolata come quella per esempio, verso gli Enti pubblici per estendere gli esempi di contrattazione di capitoli ed il passaggio di proprietà della terra congiuntamente alla trasformazione dei terreni palumali e demaniali. Il tentativo accanto della Confagricoltura di non riconoscere l'Alleanza dei contadini come contrappeso in effetti ha lo scopo di negare parzialmente e semplicemente la contrattazione sindacale. Se si considera che l'ILG e la CISL, per ragioni politiche, spesso subiscono il predominio dell'organizzazione «bonomiana», è data l'impossibilità di questa associazione di rappresentare veramente i contadini per il semplice fatto che è legata alla Confagricoltura da un patto di intesa e si comprende facilmente l'importanza in sé dell'azione sindacale dell'Alleanza e la possibilità che questa azione ha di creare una diversa dialettica sindacale nel settore contadino per fare «superare» il contratto di lavoro in un'azione che si compie verso il suo rafforzamento.

Anche se siamo convinti che bisogna cambiare anzitutto l'indirizzo dell'attuale lotta per la riduzione dei canoni d'affitto contadino, non bisogna però perdere di vista la lotta in corso per la chiusura dei conti coloniali alle nuove condizioni di mercato. Si conclude con la piena coscienza del problema che il contadino deve contribuire a questo cambiamento di indirizzo e anche in questa lotta a unire un caso in cui si è verificata una situazione di estrema difficoltà di mercato, a un caso in cui si è verificata una situazione di estrema difficoltà di mercato.

Angelo Ziccardi

Convegno europeo a Bari

Problemi delle uve da tavola

Dal nostro corrispondente

Un convegno europeo sulle uve da tavola si è svolto qui recentemente. Due sono state le principali relazioni presentate al convegno. La prima è stata quella di Alberto Piraviano sul tema «Valorizzazione delle uve da tavola». Ha esaminato i sistemi di coltivazione in rapporto alle specifiche esigenze di mercato e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

La seconda relazione è stata quella di Iralo Palasciano sul tema «Situazione attuale e prospettive dell'exportazione italiana delle uve da tavola». Ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

Il convegno ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

Il convegno ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

Il convegno ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

Il convegno ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

Il convegno ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione della coltura.

Alta distilleria 200 mila quintali di vino pugliese

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese. La distilleria di Bari ha avviato la produzione di alta distilleria di vino pugliese.

Spinta dal basso per superare la mezzadria

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Una cosa interessante è quella delle innovazioni. Nel mondo contadino si sono delle iniziative che spingono verso la superamento della mezzadria.

Nel comprensorio del Fucino Un «Piano» per 40 mila ettari di pascoli

Nel comprensorio del Fucino è stato elaborato un piano per 40 mila ettari di pascoli. Il piano per 40 mila ettari di pascoli è stato elaborato nel comprensorio del Fucino.

Nel comprensorio del Fucino è stato elaborato un piano per 40 mila ettari di pascoli. Il piano per 40 mila ettari di pascoli è stato elaborato nel comprensorio del Fucino.

Nel comprensorio del Fucino è stato elaborato un piano per 40 mila ettari di pascoli. Il piano per 40 mila ettari di pascoli è stato elaborato nel comprensorio del Fucino.